

Colture speciali, orto speciale

Accanto alle postazioni dedicate alle colture campicole comuni, la giornata della biocampicoltura permette anche di farsi un'idea delle colture di nicchia e presenta un orto per la raccolta diretta.

Come crescono il miglio e la quinoa? Che cosa occorre osservare nella coltivazione di avena commestibile, grano saraceno e senape? La postazione «colture di nicchia» presenta queste colture ma anche lino, camelina, amaranto, canapa, lenticchie, ceci e girasole da decorticare. «In campicoltura le colture di nicchia sono quasi tutte interessanti per l'avvicendamento diversificato», osserva Hansueli Brassel, consulente e responsabile del settore cereali e specialità campicole presso Biofarm. «La maggior parte non è imparentata con le usuali colture campicole e l'avena è una coltura miglioratrice.» Inoltre la diversificazione nell'avvicendamento serve a ripartire i rischi.

Le colture speciali rimangono di nicchia

Nonostante la crescente domanda negli scorsi anni le superfici bio svizzere con colture speciali sono tuttora limitate. La superficie coltivata a avena commestibile per esempio rispetto al 2016 quest'anno è raddoppiata a circa 350 ettari. «Un ulteriore aumento della superficie dipende chiaramente dalla richiesta da parte dei consumatori di semi di girasole, semi di lino e altri cereali indigeni nonostante i prezzi più elevati», spiega Hansueli Brassel. Lo sviluppo del mercato è difficile da prevedere.

Secondo Hansueli Brassel le sfide per quanto riguarda le colture speciali oltre alla coltivazione consistono anche nell'essiccazione e nella difficile pulizia (preliminare). I centri di raccolta tradizionali sovente non sono attrezzati per queste operazioni. Prima di iniziare la coltivazione è pertanto importante cercare i partner adatti, rispettivamente accertarsi se è possibile essiccare il raccolto in proprio.

Dal campo direttamente al consumatore

Presso l'azienda Sigis Biohof quest'anno viene sperimentata un'agricoltura contrattuale che finora è poco diffusa in

Svizzera: un orto per la raccolta diretta. Il progetto lanciato durante la pianificazione della giornata della biocampicoltura è intitolato «Mis Gmües». Oltre a Sigis Biohof sono coinvolti anche Artha Samen, l'Alta scuola di scienze agrarie, forestali e alimentari HAFL e Inforama. Noëmi Töndury del HAFL spiega il principio: «Sulla particella di 0,4 ettari sono disposte 18 strisce. Su ogni striscia coltiviamo una, a volte più colture: diversi ortaggi, patate e fragole ma anche piante selvatiche commestibili, quinoa e lino. Il campo viene suddiviso in 60 strisce trasversali che sono affittate.» Il gruppo di «Mis Gmües» si occupa della lavorazione del suolo, della semina e dell'irrigazione, gli affittuari strappano le infestanti e si occupano della raccolta. Il canone di locazione per una striscia ammonta a 225 franchi per 60 metri quadri e a 450 franchi per la superficie doppia.


Durante la stagione sul sito internet di «Mis Gmües» e direttamente sul posto sarà fornita assistenza tecnica. Una roulotte trasformata servirà da deposito per gli attrezzi da giardinaggio ma anche per sedie pieghevoli e il necessario per preparare il caffè. Infatti deve anche essere un luogo per favorire le relazioni interpersonali. Per Noëmi Töndury la raccolta diretta degli ortaggi presenta un grande potenziale: «L'impegno organizzativo, soprattutto all'inizio, non va sottovalutato, per le aziende agricole un orto per la raccolta diretta potrebbe però rivelarsi la buona strada verso un'economia di mercato più indipendente.» Theresa Rebholz

 www.misgmues.ch (D)



Scegliere colture di nicchia

Prima di produrre colture speciali conviene mettersi in contatto con Biofarm per chiarire le questioni relative alla domanda e alla coltura. Alla giornata della campicoltura alla postazione «Colture di nicchia» saranno presenti interlocutori di Biofarm e altri specialisti.

 www.biofarm.ch

→ brassel@biofarm.ch
tel. 062 957 80 52



La superficie coltivata a miglio bio svizzero dal 2016 è quadruplicata. La domanda ora ha subito un rallentamento. Foto: Hansueli Brassel, Biofarm



Per ora si può solo supporre la diversità dell'orto per la raccolta diretta: Noëmi Töndury durante la misurazione in aprile. Foto: Stefan Lutter, HAFL